

CON IL CALDO ESTREMO PER COSTRUIRE SI PUÒ MORIRE

**Quando le temperature superano i 35 gradi, i diritti scendono
Senza salute non ci può essere dignità**

L'aumento delle temperature ha un effetto diretto sulla salute dei lavoratori e sulla loro sicurezza.

Il caldo estremo provoca in Italia oltre 4.000 infortuni l'anno.

I più colpiti sono le lavoratrici e i lavoratori del settore delle costruzioni, agricoltura e logistica, spesso soggetti a turni lunghi in ambienti esterni o privi di adeguate protezioni.

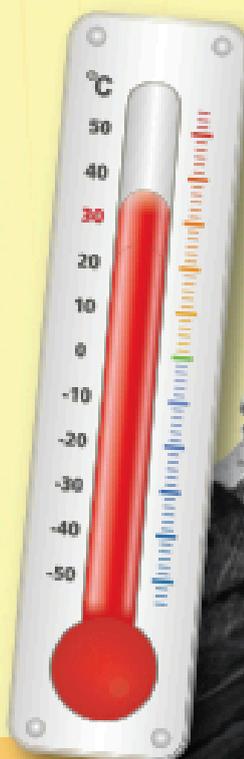
Secondo i dati dell'International Labour Organization, il 70% della forza lavoro mondiale è influenzata negativamente dal cambiamento climatico, con impatti psicofisici che vanno ben oltre il colpo di calore: cali di attenzione, rischio incidenti, e perdita di produttività.

CGIL



www.filleacgil.net

Materiale informativo realizzato dalla
Fillea Cgil nazionale sulla base delle
linee guida progetto Worklimate - Inail



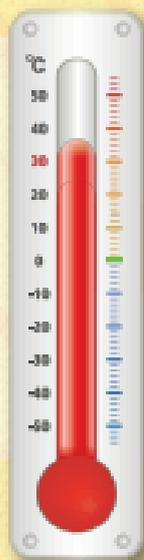
Quando le temperature superano i 35 gradi,

ci sono diritti specifici per garantire salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici

Per prevenire il colpo di calore e le patologie ad esso collegate è fondamentale sia saper riconoscerne i primi sintomi e prendere tempestivamente le dovute contromisure, **sia conoscere i propri diritti in cantiere nelle fabbriche e nelle cave.**

QUALI DIRITTI?

- 1** Le imprese possono richiedere all'INPS il riconoscimento della Cigo quando il termometro supera i 35° centigradi misurati o percepiti (es: particolari lavorazioni, elevato tasso di umidità). La Cigo può essere richiesta anche nel caso in cui l'esposizione all'elevate temperature provoca problemi alla salute e sicurezza dei lavoratori.
- 2** I datori di lavoro devono garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre.
- 3** I lavoratori hanno diritto a pause più frequenti e prolungate per idratarsi e riposarsi (almeno ogni 2 ore).
- 4** **Accesso all'acqua.** È obbligatorio fornire acqua potabile facilmente accessibile. Bere regolarmente per prevenire la disidratazione.
- 5** **Abbigliamento Adeguato.** I datori di lavoro devono garantire che i lavoratori indossino abbigliamento leggero e traspirante, oltre a protezioni adeguate per il sole.
- 6** **Formazione e Informazione.** I lavoratori devono ricevere formazione sui rischi legati al caldo e sulle misure di prevenzione.
- 7** I lavoratori hanno il diritto di segnalare condizioni di lavoro non sicure senza timore di ritorsioni.
- 8** Se nei cantieri o luoghi di lavoro non vengono rispettate queste disposizioni di sicurezza contatta RLS/RLST e La Fillea Cgil del territorio.



Quindi superati i **35 gradi** e in assenza di misure decisive per mitigare il rischio,

LE LAVORAZIONI DEVONO ESSERE FERMATE

COSA POSSIAMO FARE

● informare ● segnalare ● denunciare

NON SI SCHERZA COL FUOCO,

**quando c'è caldo
NOI NON LAVORIAMO.**

Chiama la FILLEA CGIL DEL TERRITORIO



www.facebook.com/FilleaUmbria



QrCode per geolocalizzare gli operatori e le segreterie territoriali più vicine



@fillea_umbria